

Philomusica on-line

Rivista del Dipartimento di Scienze musicologiche e paleografico-filologiche

NORME PER GLI AUTORI (2009)

CENNI GENERALI

«Philomusica on-line» pubblica articoli, interventi, recensioni in lingua italiana, inglese, francese, tedesca e spagnola. Sono particolarmente graditi contributi con contenuti multimediali (immagini, audio, video), purché originali o accompagnati dall'autorizzazione alla pubblicazione presentata dall'Autore.

I testi accettati per la pubblicazione devono essere inviati alla redazione nella versione finale in formato digitale (completa di note al testo, esempi musicali ecc.) via posta elettronica (philomusica@unipv.it), preferibilmente in *Rich Text Format* (.rtf), oppure in formato *Microsoft Word* (.doc). Gli Autori che non dispongono di uno dei suddetti formati sono tenuti a NON predisporre la giustificazione e la sillabazione automatica del testo.

Gli Autori sono inoltre pregati di usare come modello per la stesura del testo i *template* per Microsoft Word appositamente creati dalla redazione di «Philomusica on-line» con stili e formattazioni predefinite.

Per qualsiasi esigenza redazionale che esuli dalle presenti norme o che ponga particolari problemi di realizzazione grafica e impaginazione (uso di caratteri speciali, tabelle, multimedia ecc.) si prega di prendere contatto con la redazione prima di predisporre la versione definitiva del contributo.

Biografia, abstract, parole chiave e autorizzazioni

Al fine di garantire un più completo quadro informativo ai lettori e una maggiore visibilità agli Autori, si pregano questi ultimi di fornire alla redazione:

- un **doppio titolo** del contributo (italiano e inglese);
- una **biografia** (max 50 parole) in italiano e in inglese;
- un **abstract** (max 200 parole: limite improrogabile) in italiano e in inglese;
- almeno **cinque parole chiave** relative al contributo (se necessario anche in inglese);
- eventuale l'**affiliazione** accademica;
- l'autorizzazione alla pubblicazione del proprio **indirizzo e-mail**;
- la liberatoria **Autorizzazione a pubblicare** compilata e firmata.

Autorizzazione a pubblicare

Onde mantenere rapporti di chiarezza e di trasparenza a vantaggio sia degli Autori sia di «Philomusica on-line» si richiede la compilazione della liberatoria **Autorizzazione a pubblicare** con la quale, principalmente, 1) si dichiara il consenso alla revisione del proprio contributo da parte della redazione di «Philomusica on-line» con lo scopo della pubblicazione; 2) si garantisce a «Philomusica on-line» l'esclusiva della pubblicazione; 3) si solleva «Philomusica on-line» da ogni responsabilità relativamente all'eventuale riproduzione di materiale (edito e, soprattutto, inedito) protetto da copyright.

Modalità di consegna

La liberatoria **Autorizzazione a pubblicare**, compilata in ogni sua parte, può essere:

- inoltrata via **fax** al seguente numero: (0039) 0372 457077;
- spedita via **e-mail** (dopo averla stampata, compilata e scansionata) a: philomusica@unipv.it;
- consegnata di persona alla Sig.ra Maria Linares o spedita presso:

**Segreteria di Dipartimento della Facoltà di Musicologia - Palazzo Raimondi, Corso Garibaldi, 178
– 26100 Cremona.**

IMPORTANTE

Sarà cura degli Autori presentare – ove necessario – le autorizzazioni scritte (su supporto cartaceo o via e-mail) per la pubblicazione o la riproduzione di materiale protetto da copyright. «Philomusica on-line» declina ogni responsabilità per eventuali violazioni di tale diritto.

CRITERI EDITORIALI

D eufoniche (ed, ad, od)

- È preferibile usare le *d* eufoniche nel caso di incontro di vocali identiche (*ad ascoltare, ed ecco*), mentre vanno evitate nel caso di incontro di vocali diverse (*e andare, a Odessa*). Fanno eccezione le espressioni cristallizzate come «ad esempio», «ad eccezione».

Note

- Le note devono essere poste a piè di pagina, mentre i rimandi nel testo devono essere in apice subito dopo l'eventuale segno di interpunzione:

| | | |
|-----------|---|--|
| SÌ | → | Il numero di nota va posto dopo il segno di interpunzione. ¹ |
| NO | → | Il numero di nota va posto dopo il segno di interpunzione ¹ . |

Note musicali

- I nomi delle note musicali vanno in minuscolo corsivo se indicano singole altezze o serie di altezze; se fanno riferimento all'armonia (tonalità, accordi) vanno con l'iniziale maiuscola e in tondo.
- Le alterazioni, sempre per esteso, seguono gli stessi criteri: si preferisce evitare l'inserimento di *b* (B minuscolo) e # (cancelletto) per indicare rispettivamente *bemolle* e *diesis* in quanto i sistemi di lettura per non-vedenti non li riconoscerebbero come tali creando confusione nei lettori.

Il tetracordo B A C H è composto da quattro note che secondo il sistema notazionale italiano sono:
si bemolle-la-do-si naturale.

La *Sinfonia* op. 125 di Beethoven è in Re minore.

Per l'inserimento di simboli di notazioni antiche, contemporanee non usuali o extraoccidentali si prega di contattare la redazione.

Esempi musicali, tavole, figure, fotografie

- Immagini di qualsiasi tipo che compariranno nel testo devono essere fornite alla redazione in formato digitale (.eps, .tif, preferibilmente .jpg) in una cartella separata: ogni *file* deve essere numerato e nominato in base alle indicazioni contenute nel testo in modo da essere facilmente riconoscibile.
- Ogni esempio deve essere sempre corredato di **Didascalie**.
- Gli esempi musicali, in particolare, dovranno essere elaborati con *Finale* (versioni 2000 e seguenti), e inviati in duplice forma: come *file* Finale (.mus) e come *file* immagine (estratto mediante l'apposito strumento 'Grafica') alla risoluzione di 300 dpi.

Per informazioni e suggerimenti tecnici rivolgersi alla redazione.

Esempi multimediali: audio e video

- Esempi audio o video devono essere inviati in cartelle separate e NON all'interno del documento di testo e devono essere corredati di **Didascalie**.

Per informazioni e suggerimenti tecnici rivolgersi alla redazione.

Didascalie

- Le didascalie a qualsiasi tipo di esempio o immagine devono indicare informazioni complete sulla fonte e sull'autore, oltre all'eventuale autorizzazione alla riproduzione. Quelle relative agli esempi audio devono riportare i nomi degli esecutori del brano riprodotto (si veda **Discografia**).
- Esempi musicali, frammenti audio o video avranno come etichetta di didascalia il termine «Esempio»; per le immagini è possibile usare l'etichetta «Figura»; le tabelle avranno l'indicazione «Tabella». Ogni etichetta sarà seguita da un numero progressivo (arabo).

Citazioni

- Le citazioni brevi all'interno del testo devono essere chiuse tra virgolette doppie basse (« »).
- Le citazioni lunghe (superiori alle tre righe circa), devono essere infratesto SENZA virgolette e con la formattazione suggerita dal modello (vedi *Guida rapida template*).
- Le citazioni nelle citazioni devono essere indicate con le virgolette doppie alte (“ ”).
- Le omissioni sono da indicarsi con i punti sospensivi tra parentesi quadre [...]. Non sono strettamente necessarie le omissioni all'inizio o alla fine della citazione.
- La punteggiatura a fine citazione che fa parte del testo citato va all'interno delle virgolette. Se la citazione si conclude con il punto fermo (.) questo va al di fuori delle virgolette se la frase si conclude. Punto esclamativo, punto interrogativo e punti sospensivi (facenti parte della citazione) vanno sempre all'interno delle virgolette.

Se in una citazione infratesto vi sono delle citazioni annidate, si adotterà la seguente gerarchia:

« “ ‘ ’ ” »

Testi in lingue straniere e testi in versi

- Citazioni di testi in lingue straniere (ad eccezione del latino) andranno in tondo e NON in corsivo.
- I testi in versi (in qualsiasi lingua) andranno in tondo e, se necessario, si dovranno separare i versi con la sbarra (/) e le strofe con la doppia sbarra (//). Prima e dopo la sbarra è necessario inserire uno spazio.

Virgolette

Le virgolette doppie basse (« ») racchiudono:

- citazioni di porzioni di testo:

Abrogando lo spazio e favorendo la solipsistica introversione dell'ascoltatore nella propria interiorità, la musica «non concede all'esterno di appropriarsi, come tale, di una salda esistenza di fronte a noi».

- nomi di riviste e quotidiani:

«Early Music», «Musica/Realtà», il «Manifesto», il «Corriere della Sera» ecc.

Le virgolette doppie alte (“ ”) racchiudono:

- le citazioni all'interno di una citazione tra « »:

«Abrogando lo spazio e favorendo la solipsistica introversione dell'ascoltatore nella propria interiorità, la musica “non concede all'esterno di appropriarsi, come tale, di una salda esistenza di fronte a noi”».

- intitolazioni di enti, istituti, associazioni ecc.:

Conservatorio di musica “G. Verdi”, Liceo scientifico “N. Copernico”, Dipartimento di chimica fisica “M. Rolla”, Teatro “La Fenice” ecc.

Le virgolette semplici alte (‘ ’) racchiudono:

- parole e frasi da evidenziare per le quali si sottintendono espressioni come «cosiddetto» o «per così dire»:

I ‘giganti’ di Don Chisciotte non erano altro che dei mulini a vento.

- traduzioni di parole straniere:

Il termine *book* significa ‘libro’.

- se necessario, citazioni all’interno di brani citati tra “ ”.

Bibliografia

Ogni contributo deve concludersi con una bibliografia ordinata alfabeticamente per cognome-anno.

I riferimenti bibliografici devono comprendere nell’ordine i seguenti elementi tutti separati tra loro da una virgola:

- Nome e Cognome dell’autore in maiuscoletto;
 - ° se gli autori sono due o più, i loro nomi vanno separati dal tratto medio (–);
 - ° se la pubblicazione è una miscellanea i curatori saranno menzionati in seguito, e dunque il riferimento bibliografico inizierà con il titolo della pubblicazione (in questo caso per l’ordine alfabetico si dovrà considerare il titolo).
- anno di pubblicazione (tra parentesi tonde e non preceduto da virgola) con numero di edizione (cifra araba in apice), quando non è la prima (es.: 1980⁴);
- Titolo ed eventuale Sottotitolo dell’opera in corsivo;
 - ° se al loro interno compaiono termini che di norma sono scritti in corsivo, vanno in corsivo fra virgolette basse (ad esempio: *Studio sul «Requiem» di Verdi*);
 - ° in inglese hanno l’iniziale maiuscola tutte le parole che non siano articoli, preposizioni brevi e congiunzioni.
- eventuale Titolo della miscellanea (in corsivo) preceduto da «in»;
- eventuale indicazione del numero di volumi (cifra araba) seguito da «voll.»;
- Luogo di pubblicazione secondo la denominazione originale: Roma, Paris, København, Berlin, ecc.;
- nome dell’Editore (per le edizioni antiche il nome del Tipografo);
- eventuale titolo (in tondo) e numero della Collana (cifra araba) non preceduti da virgola ma tra parentesi tonde, ad esempio: (Cambridge Studies in Music Theory and Analysis, 12);
- rinvio al volume (vol.) in cifra romana (ove necessario), alla pagina (p.) o alle pagine (pp.): le pagine in numerazione romana vanno in maiuscoletto.

Per gli articoli di riviste o di periodici, dopo il nome dell'autore, l'anno solare di pubblicazione (per i periodici la data di pubblicazione) e il titolo dell'articolo indicare i seguenti elementi (separati da virgola):

- nome della rivista o del periodico tra virgolette basse (« »), NON preceduto da «in»;
- annata (in cifra romana) e fascicolo della rivista, separati dal segno « / » (es.: XV/2);
- pagina (o pagine) dell'intero articolo (indicare i numeri per esteso, senza abbreviare, es: pp. 100-122, NON 100-22) ed eventualmente, separate da due punti (:), la pagina (o le pagine) che interessa(no).

Nelle indicazioni bibliografiche dei periodici non si mette mai il luogo di pubblicazione.

IAN BENT – WILLIAM DRABKIN (1990), *Analisi musicale*, ed. it. a cura di Claudio Annibaldi, Torino, EDT (Biblioteca di cultura musicale. I manuali EDT/SIdM).

Carteggi pucciniani (1958), a cura di Eugenio Gara, Milano, Ricordi.

CARL DAHLHAUS (1987a), *Analisi musicale e giudizio estetico*, Bologna, Il Mulino (La nuova Scienza. Serie di musica e spettacolo).

————— (1987b), *Il realismo musicale. Per una storia della musica ottocentesca*, Bologna, Il Mulino (Intersezioni, 37).

BERNARD DEYRIES – DENYS LEMERY – MICHAEL SADLER (1981), *Storia della musica a fumetti. Dalla preistoria ai contemporanei*, Milano, Mondadori.

SIEGHART DÖHRING (1991), *Puccinis «Italianità»*, in *Nationaler Stil und europäische Dimension* (1991), pp. 122-131.

ADOLF BERNHARD MARX (1997), *Musical Form in the Age of Beethoven. Selected Writings on Theory and Method*, ed. and transl. by Scott Burnham, Cambridge, Cambridge University Press (Cambridge Studies in Music Theory and Analysis, 12).

Nationaler Stil und europäische Dimension in der Musik der Jahrhundertwende (1991), hrsg. von Helga De la Motte-Haber, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft.

EDWARD H. ROESNER (1979), *The Performance of Parisian Organum*, «Early Music», VII/2, pp. 174-189: 180.

I riferimenti bibliografici (in nota) devono essere indicati citando:

- il cognome dell'autore (maiuscoletto);
- l'anno di pubblicazione (tra parentesi tonde e non preceduto da virgola);
- il numero di pagina/e.

Se gli autori sono più di due deve comparire solo il cognome del primo autore seguito da «et al.» in corsivo:

¹ BENT – DRABKIN (1990), pp. 23-45.

² DEYRIES *et al.* (1981), pp. 5-8.

³ *Carteggi pucciniani* (1958), p. 12.

Se vi sono riferimenti che generano ambiguità sarà necessario differenziare aggiungendo delle lettere minuscole all'anno di pubblicazione:

⁴ DAHLHAUS (1987a), pp. 10-23.

⁵ DAHLHAUS (1987b), pp. 35-43.

Le **partiture** seguono i medesimi criteri e saranno dunque inserite in bibliografia: si distingueranno per l'indicazione «partitura» seguita dal **numero di lastra** tra parentesi quadre:

FRANK MARTIN (1943), *Le vin herbé*, Wien, Universal Edition [partitura – UE 11314].

Abbreviazioni

loc. cit.

Quando si rimanda allo stesso luogo della citazione immediatamente precedente, tutti i dati del libro sono sostituiti da «*loc. cit.*»:

⁶ DAHLHAUS (1987b), pp. 35-43.

⁷ *Loc. cit.*

ibid.

Quando si rimanda alla stessa opera citata nella nota immediatamente precedente, ma a un passo che si trova in una pagina diversa, si usa «*ibid.*»:

⁶ DAHLHAUS (1987b), pp. 35-43.

⁷ *Ibid.*, p. 55.

Discografia

Ogni contributo, se contiene degli esempi audio, deve presentare una discografia finale e deve contenere nell'ordine di seguenti elementi:

- Numero progressivo (cifra araba e tra parentesi tonde) che rimanda alla didascalia dell'esempio audio (vedi più sotto);
- Nome Cognome del compositore/gruppo (maiuscoletto);
 - ^o se l'edizione discografica contiene opere di più compositori allora si preferirà mettere in questo luogo il Titolo: un elenco dei compositori (con nome puntato e in tondo) comparirà tra parentesi quadre dopo il titolo non preceduto da virgola;
- Titolo principale;
- N. Cognome (tondo) degli interpreti principali: solisti, orchestra, direttore;
- indicazione del supporto (CD, LP, ecc.) e quantità in cifra araba (2CD, LP, MC ecc.);
- etichetta discografica;
- anno di pubblicazione e (tra parentesi tonde e NON preceduto da virgola) il numero di catalogo;

Le **didascalie degli esempi audio** dovranno comparire nella seguente forma:

- Numero progressivo corrispondente al riferimento nella **Discografia** (vedi);
- N. Cognome del compositore/gruppo (maiuscoletto);
- titolo della sezione/movimento/aria ecc. (in corsivo), seguito da «da» (in tondo);
- titolo dell'opera/album/antologia (corsivo) da cui è tratto l'esempio;
- elenco degli esecutori (solo il cognome) coinvolti nell'esempio, preceduto da « : ».

[didascalie]

Esempio 1. (3) N. PORPORA, *Ad te clamamus*, da *Salve regina in Fa maggiore per contralto, archi e basso continuo*: Prina, Accademia Bizantina, Dantone.

[...]

Esempio 9. (3) G.B. PERGOLESI, *Cujus animam*, da *Stabat mater in Fa minore per soprano, contralto, archi e basso continuo*: Invernizzi, Prina, Accademia Bizantina, Dantone.

[...]

Esempio 12. (1) JETHRO TULL, *Bourée*, da *Stand Up*.

[...]

Esempio 15. (4) R. SCHUMANN, *I. Nicht zu schnell*, da *Concerto per violoncello in La minore op. 129*: Rostropovich, Leningrad Philharmonic Orchestra, Rozhdestvensky.

[...]

Esempio 20. (5) J. BRAHMS, *III. Andante con moto*, da *Quartetto con pianoforte n. 1 in Sol minore op. 25*: Argerich, Kremer, Bashmet, Maisky.

[...]

Esempio 23. (2) F. MARTIN, *Prologue. Chœur: «Seigneurs, vous plaît-il»*, da *Le vin herbé*: RIAS Kammerchor, Scharoun Ensemble, D. Reuss.

[discografia]

(1) JETHRO TULL, *Stand up*, CD, Emi-Chrysalis, 1999 (0946 3 21042 2 9).

(2) FRANK MARTIN, *Le vin herbé*, S. Piau, J. Böhnert (sop), S. Davislim, J. Buhrmann (ten), H. Wiedemann, Ulrike Bartsch (alto), R. Hartmann (basso), RIAS Kammerchor, Scharoun Ensemble, D. Reuss (dir), 2CD, Harmonia Mundi, 2007 (HMC901935.36).

(3) *Stabat mater* [G.B. Pergolesi, N. Porpora], R. Invernizzi (sop), S. Prina (alto), Accademia Bizantina, O. Dantone (dir), CD, Amadeus, 2004 (AM 180-2).

(4) ROBERT SCHUMANN, *Klavierkonzert – Cellokonzert*, M. Argerich (pn), M. Rostropovich (cello), National Symphony Orchestra, Leningrad Philharmonic Orchestra, G. Rozhdestvensky (dir), CD, Deutsche Grammophon, 1995 (449 1002).

(5) *Klavierquartett* [J. Brahms, R. Schumann], G. Kremer (vl), Y. Bashmet (vla), M. Maisky (cello), M. Argerich (pn), CD, Deutsche Grammophon, 2004 (463 7002).